

19

BILANCIO CONSUNTIVO
27° ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO



Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)
Telefono 0571-4452.11 Fax 0571-4452.44
www.fondazionecrsm.it - PEC info@pec.fondazionecrsm.it
CF 91003640504 - Iscrizione Reg. Persone Giuridiche. Pref. di Pisa n. 62



BILANCIO CONSUNTIVO

XXVII Esercizio
Anno 2019



APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO NELLA RIUNIONE DEL 25 GIUGNO 2020

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019

INDICE

SEZIONE	TITOLO	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	2
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	6
	Relazione economica e finanziaria	7
	Andamento della gestione della Fondazione	8
	Informazioni sulla gestione dei rischi	10
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
	L'evoluzione prevedibile della gestione	11
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	11
3	BILANCIO DI MISSIONE	12
	Identità, missione e valori	13
	Attività: il processo erogativo	14
	Attività istituzionale – visione di insieme	15
	Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti	15
	Attività istituzionale – settori rilevanti	18
	Attività istituzionale – settori ammessi	20
4	SCHEMI DI BILANCIO	21
	Stato Patrimoniale	22
	Conto Economico	24
	Rendiconto Finanziario	25
	Confronto con il previsionale	26
5	NOTA INTEGRATIVA	27
	Principi contabili e criteri di valutazione	28
	Voci dello Stato Patrimoniale	33
	Voci del Conto Economico	50
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	58
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	64

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

al 31/12/2019

COMITATO DI GESTIONE

Presidente

Comm. Guicciardini Salini Antonio

Vice Presidente

Avv. Urti Giovanni

Componenti

Dott. Ghilardi Stefano

Rag. Nacci Alessandro

Ing. Ulivieri Piero

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dott. Parentini Ivano

Revisori

Rag. Benvenuti Luciano

Rag. Nacci Fabio

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Comm. Guicciardini Salini Antonio

Vice Presidente

Avv. Urti Giovanni

Consiglieri

Cav. Bellucci Carlo

Rag. Bertini Andrea

Rag. Bertini Gionata

Comm. Dott. Bravi Alberto

Dr. Casini Paolo

Sig. Dolfi Andrea

Prof. Fagioli Marco

Sig. Farsetti Stefano

Arch. Fornaciari Massimo

Sig. Lotti Alberto

Prof.ssa Maestrelli Perla

Dott.ssa Patrizia Marchetti

Dott.ssa Mariani Monica

Dr. Martini Francesco

Avv. Nazzi Giorgio

Dott.ssa Pacini Francesca

Rag. Pagni Rolando

Dr. Pandolfi Enrico

Arch. Piampiani Mariateresa

Sig.ra Rossi Giovanna

Sig. Serafini Fabrizio

Sig. Signorini Marino

Geom. Stefanelli Luca

Arch. Tinghi Andrea

SOCI ORDINARI

Dr. Agnesi Antonio	Sig. Costagli Romano	Dott. Melai Massimo
Dott. Arisi Massimo	Prof.ssa Di Vita Daniela	Rag. Melai Sergio
Rag. Bacchereti Massimo	Sig. Dolfi Andrea	S.E. Mons. Migliavacca Andrea
Sig. Bagnoli Sauro	Prof. Fagioli Marco	Prof. Dr. Mosca Franco
Prof.ssa Baldini Laura	Cav. Falorni Fabio	Rag. Nacci Alessandro
Dott. Bandini Alessandro	Sig. Farsetti Stefano	Rag. Nacci Fabio
Sig. Banti Massimo	Rag. Ferrucci Mario	Sig. Novelli Giuliano
Dott.ssa Barani Elisa	Dr. Gabbanini Marzio	Dott.ssa Pacini Francesca
Prof. Bellandi Giuseppe	Dott. Galardi Paolo	Rag. Pagni Rolando
Cav. Bellucci Carlo	Prof. Gamucci Renzo	Dr. Pandolfi Enrico
Rag. Benvenuti Luciano	Dott. Ghilardi Stefano	Dr. Parentini Ivano
Rag. Bernacchi Carlo	Rag. Ghizzani Luciana	Sig. Petralli Alberto
Dott. Berti Andrea	Avv. Giani Francesco	Dott. Puccini Stefano
Sig. Bonistalli Tiziano	Dott. Giglioli Simone	Prof.ssa Ricci Silvia
Rag. Borgioli Carlo	Avv. Gronchi Tommaso	Prof. Rossi Gianfranco
Comm. Dott. Bravi Alberto	Comm. Guicciardini Salini Antonio	Sig.ra Rossi Giovanna
Avv. Brotini Carlo	Dott. Lang Alberto	Dr. Salvadori Francesco
Dott. Calderai Fausto	Dr. Lapi Renzo	Sig. Signorini Marino
Dr. Campriani Stefano	Rag. Maccanti Piero	Prof. Sladojevich Mario
Dr. Caponi Claudio	Prof. Macchi Luca	Sig. Tamalio Antonio
Rag. Carli Maltinti Carlo	Prof.ssa Maestrelli Perla	Geom. Toni Giovanni
Dott. Carugi Mauro	Avv. Maffei Giuliano	Ing. Ulivieri Piero
Dr. Casini Paolo	Arch. Mancini Alessandro	Avv. Urti Giovanni
Sig. Ciampalini Giuseppe	Not. Dott. Marinella Mario	Ing. Vallini Paolo
Avv. Ciari Pier Luigi	Prof. Marzilli Mario	Rag. Venezia Gianfranco
S.E.R. Mons. Dott. Ciattini Carlo	Rag. Matteoli Michele	Dott. Vivaldi Pier Giovanni
Sig. Cioni Franco	Sig. Matteucci Giuliano	Don Zucchelli Francesco
Dott. Ciulla Salvatore	Prof. Mattii Giovan Battista	
Dott. Corti Leonetto	Avv. Mazzantini Alfonso	

SOCI ONORARI

Dott. Benelli Roberto	Ing. Gronchi Sergio
Geom. Berti Romolo	Dott. Matteucci Adolfo
Sig. Calvetti Valentino	Dr. Pancanti Valentino
Dr. Cheli Amerigo	Dott. Rossi Locci Mario
Avv. Franci Crescenzo	Ing. Spagli Bruno
Prof. Giannarelli Aldo	

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2019, nelle more del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità al provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020, Protocollo DT 20026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 7 aprile 2020, che stabilisce, tra le altre disposizioni, la determinazione degli accantonamenti di bilancio. Il documento recepisce e tiene conto degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

E' corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria;
- b) bilancio di missione.

Nel bilancio di missione è riportato il dettaglio degli interventi deliberati. Quali sezioni aggiuntive si sono prodotte "Informazioni integrative e indicatori gestionali" elaborati e condivisi in sede associativa uniformi per il sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 05/06/2020

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

L'anno 2019 è stato caratterizzato dal termine del mandato del Consiglio di Indirizzo, del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori, con rinnovo pressoché integrale degli Organi i quali, come loro prima decisione, con senso di responsabilità, hanno provveduto ad una radicale diminuzione dei loro compensi al fine di contrarre ulteriormente i costi di gestione della Fondazione; La riduzione dei compensi avrà impatto significativo a partire dal conto economico dell'esercizio in corso.

La Fondazione, nell'ottica di una migliore e più razionale attività erogatoria sul territorio, ha continuato a sollecitare Enti ed Associazioni a promuovere una progettualità più strutturata e integrata al fine di ottimizzare le risorse disponibili ottenendo, rispetto a queste, le migliori e più significative ricadute sul territorio di riferimento; non è mancata, comunque, l'attenzione alle "piccole" necessità di tante realtà che un territorio come il nostro esprimono e che, nel loro complesso, assumono carattere significativo.

E' proseguita nell'anno di riferimento la politica di rigore volta alla riduzione in tutte le aree di spesa i cui risultati sono espressi nel presente documento.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di erogazione condivisa tra la Fondazione e Credit Agricole Italia S.p.A., in attuazione degli accordi di collaborazione, per iniziative benefiche sul territorio di riferimento.

Le erogazioni effettuate direttamente da Crédit Agricole Italia S.p.A., previo esame nella istituita commissione congiunta, rispondono alle linee programmatiche e ai principi condivisi e sono riassunte nelle apposite sezioni dell'attività istituzionale del presente documento.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le partecipazioni significative per la Fondazione sono rappresentate da quelle:

- detenuta in Crédit Agricole Italia S.p.A., per complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie, che ha chiuso il bilancio 2019, presentato agli azionisti nell'assemblea convocata in data 28/04/2020, con un risultato positivo di € 302.570.911.

- detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., per numero 7.000 azioni ordinarie, che ha chiuso il bilancio 2019, che verrà presentato agli azionisti nell'Assemblea convocata in data 11/06/2020, con un risultato negativo di € 12.584.217.

L'operazione che ha visto coinvolta la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., unita all'incertezza che a lungo l'ha caratterizzata, ha inevitabilmente avuto una profonda ripercussione sulla complessiva gestione del patrimonio della Fondazione che, anche nell'anno appena trascorso, ha incontrato difficoltà nell'operare un'adeguata programmazione generale degli investimenti. I prossimi esercizi dovranno vedere realizzata una gestione degli investimenti in grado di garantire durabilità alla gestione dell'Istituto.

La Fondazione, con limitate risorse disponibili, ha comunque garantito un accettabile livello di erogazioni a favore del territorio, utilizzando le risorse disponibili dagli anni precedenti e quelle derivanti dall'accordo relativo alla attività erogativa stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione del bilancio di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2019, le informazioni rilevanti possono essere sintetizzate nelle seguenti:

Attività	42.800.002
Passività	3.525.348
Patrimonio Netto	39.274.654
Disavanzo economico	0
Totale a pareggio	42.800.002
Conti d'Ordine	50.000
Componenti positivi	707.708
Componenti negativi	425.218
Avanzo economico ante svalutazioni	282.491
Svalutazioni dell'esercizio	260.091
Avanzo economico dell'esercizio	22.399
Copertura disavanzi e Accantonamenti dell'esercizio	-22.399
Avanzo residuo	0

Sulla situazione economica pesa, anche per l'esercizio concluso, la svalutazione sulla partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., pari ad € 154.641,50. In particolare, in merito alle principali componenti economiche, si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive.

LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Le disponibilità finanziarie immobilizzate hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento dello 1,50%. Lo stesso tasso medio netto di rendimento, calcolato al netto delle partecipazioni, si è attestato al 1,79%. Più in particolare di seguito si evidenzia in dettaglio il rendimento del patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie e in strumenti finanziari non immobilizzati.

PARTECIPAZIONI

Il rendimento lordo medio sul totale investito in partecipazioni è 0,71%. Crédit Agricole Italia S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2019 con un risultato positivo di € 302.570.911. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2019 con un risultato negativo di € 12.584.217. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto. Il Banco BPM S.p.A. ha chiuso il bilancio con un risultato positivo individuale pari ad € 942.476.323.

TITOLI DI DEBITO

Il prestito obbligazionario è emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. subordinato ed a scadenza il 16/12/2020 con cedola netta del 3,15%.

ALTRI TITOLI

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione. Tali quote sono state sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. Tali somme rappresentano una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. Il valore contabile complessivo delle somme in oggetto è pari ad € 24,17 milioni ed il controvalore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 23,75 milioni. I rendimenti negativi di alcuni fondi a fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari. Il Fondo

Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 31/12/2019.

Il rendimento netto sul totale altri titoli è del 1,68%.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La Fondazione non detiene strumenti finanziari non immobilizzati. Si ricordano le previsioni dell'articolo 20 quarter, comma 1, decreto legge 23 ottobre 2018 n.119, convertito nella legge 17 dicembre 2018, n.136 *“Disposizione in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”*.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di € 22.399. L'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - con proprio Decreto del 16 marzo 2020, Protocollo DT 20026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 7 aprile 2020, che, all'articolo 2 c.1, determina che *“il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi”* in presenza degli stessi.

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - con proprio Decreto del 16 marzo 2020, Protocollo DT 20026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 7 aprile 2020, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo di Esercizio.

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la normativa relativa al funzionamento ed al finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato. Il finanziamento dei CSV, già disciplinato della Legge 266/91, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC). L'accantonamento annuale a carico delle Fondazioni è pari ad una quota non inferiore al quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1 d.lgs. 153/99. Quanto accantonato dalla Fondazione sarà accreditato al FUN con riconoscimento di credito di imposta.

L'accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile complessiva è stata comunicata al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con lettera del 25 marzo 2013 a cui lo stesso Ministero ha risposto con lettera del 19 aprile 2013. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata integralmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria.

La Fondazione, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al Protocollo di intesa relativo al *“Fondo nazionale per le iniziative comuni”*, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di

accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno.

L'accantonamento rispettivamente al "Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti" e "Fondo per le Erogazioni nei Settori Statutari" rappresenta la posta patrimoniale che accoglie le somme da destinare all'attività istituzionale. In particolare la Fondazione determina l'importo da imputare ad attività istituzionale programmando le risorse da dedicare ad essa secondo gli avanzi effettivamente conseguiti e non su quelli in corso di maturazione, utilizzando le risorse accantonate a vario titolo nel corso degli anni. La posta accoglie pertanto gli accantonamenti facoltativi dell'avanzo finale di esercizio che sarà così destinato per le erogazioni future.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a € 459.507. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa è contenuto nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale. La Fondazione vanta un credito d'imposta nei confronti dell'erario formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l'aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, opposto con ricorso nei termini dalla Fondazione. Nel mese di aprile 2012 vi è stato il provvedimento della Commissione Tributaria Provinciale favorevole alla Fondazione. Dopo l'impugnazione del provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 19 febbraio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con esito sfavorevole per la Fondazione con compensazione delle spese di giudizio per la complessità delle questioni affrontate in controversia. La Fondazione ha presentato, nel settembre 2015, il ricorso per Cassazione. Il ricorso è stato discusso in data 30/01/2020 e siamo in attesa del dispositivo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Fondazione, come ogni altra realtà economica/sociale, ha subito le conseguenze e le criticità causate dalla pandemia COVID-19; si è fatta carico ed ha sostenuto, comunque, dell'emergenza, impiegando risorse significative, in iniziative volte ad alleviare, sia le sofferenze di carattere sanitario, sia quelle di carattere sociale.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione adeguerà la propria politica di gestione secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali, in coerenza con il nuovo e definitivo assetto patrimoniale e finanziario del nostro istituto. La Fondazione sarà inoltre impegnata nella prosecuzione della propria attività istituzionale, così come programmata, anche con i rapporti definiti con Crédit Agricole Italia S.p.A. e nel consolidamento degli stessi. Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al contenimento dei costi.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2019 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia:

- un avanzo pari ad € 22.399;
- un accantonamento a copertura disavanzi pregressi per € 5.600;
- un accantonamento alla riserva obbligatoria per € 3.360;
- un accantonamento al Fondo per il Volontariato per € 448;
- un accantonamento alla Riserva rivalutazioni e plusvalenze per € 4.200;
- un accantonamento al Fondo iniziative comuni Acri per € 40;
- un accantonamento per le Erogazioni nei settori rilevanti per € 8.751;

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto con serietà, precisione e puntualità e, dopo aver riepilogato i fatti gestionali e amministrativi relativi alla attività istituzionale, propone all'Organo di Indirizzo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

San Miniato, 5 giugno 2020

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge "Amato".

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal Socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldo e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell'Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la legge "Amato" ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

L'attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall'art.1 del suo Statuto, è una Fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.Lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l'attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Dal 2018 c'è stato il cambiamento di assetto che ha riguardato la Fondazione e la ex conferitaria, acquisita per incorporazione da Crédit Agricole Italia S.p.A con cui è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per gli interventi a sostegno del nostro territorio. L'accordo con Crédit Agricole incide infatti positivamente, con maggiori risorse disponibili, sui valori, sulla missione e sulle finalità della Fondazione. L'Accordo di collaborazione ha tra i suoi presupposti proprio l'ampia condivisione di valori e di vedute tra la missione della Fondazione e le attività di beneficenza del gruppo Crédit Agricole.

La Fondazione, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, mantiene quindi la missione istituzionale di proseguire nell'attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza, svolgendo un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.

La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio, dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche, nell'attività istituzionale e che caratterizzano, inoltre, anche il rapporto con i propri interlocutori.

- Promozione dello sviluppo sostenibile: la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- Solidarietà: il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato e si rende concreto nel sostegno alle iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà, quindi intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.
- Sussidiarietà: la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- Crescita del territorio: tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

La Fondazione, in presenza di risorse limitate, dovrà sempre più attuare strategie per essere il più efficace possibile per il proprio territorio di riferimento e valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.

ATTIVITÀ: IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale, opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività si esplica, ex D.Lgs. 153/1999, tramite erogazioni liberali in Settori Rilevanti e Settori Ammessi. Essendo diminuite nel tempo le risorse disponibili per le erogazioni, per essere il più possibile efficaci, la Fondazione, nei suoi documenti programmatici, ha scelto di concentrare gli sforzi su un numero ridotto di Settori di intervento che, per il 2019, sono stati:

SETTORI RILEVANTI:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale

SETTORI AMMESSI:

- Educazione, istruzione e formazione
- Assistenza agli anziani

I soggetti finanziabili

Le risorse, a parte quelle eventualmente impiegate per gli interventi di origine interna, vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.Lgs. 153/1999) che operino con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Il processo erogativo

Ogni richiesta arrivata alla Fondazione è stata istruita, valutata, giudicata, e qualora deliberata dal Comitato di Gestione, rendicontata.

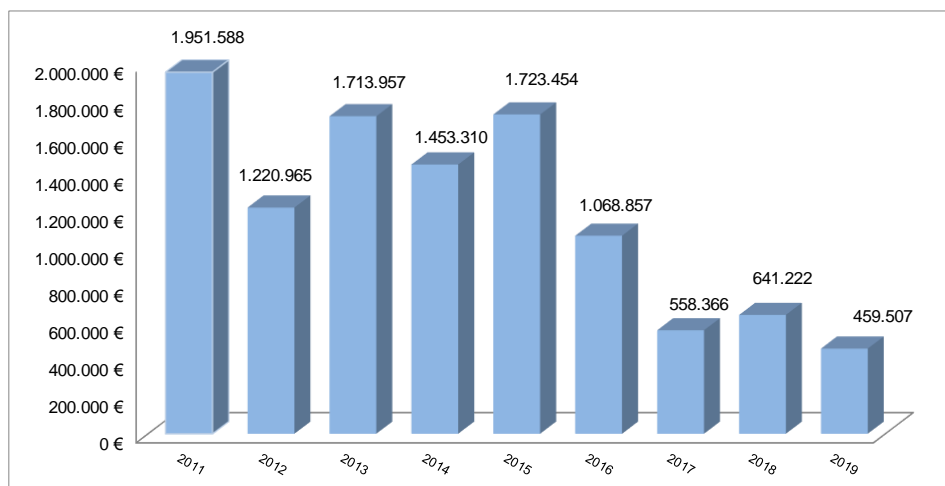
Nel corso dell'esercizio è stata confermata con risultati ampiamente positivi la scelta di consentire la presentazione delle richieste esclusivamente on line facendo uso dell'apposito modulo, sempre disponibile sul sito web della Fondazione. Questa modalità ha consentito di rendere più semplice, snello e trasparente il processo di gestione delle richieste e di aprire la strada a un processo di completa digitalizzazione delle pratiche, con significativo risparmio di risorse sia per la Fondazione che per i soggetti finanziabili. Ogni pratica è stata gestita, a partire dalla presentazione della domanda fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione dei contributi, all'interno di un sistema informatico integrato, assicurando così un corretto controllo di gestione.

A seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A., tra quest'ultima e la Fondazione stessa, è stato siglato un "Accordo di collaborazione" nel quale si prevede che la Fondazione operi da catalizzatore delle istanze del Territorio e Crédit Agricole Italia S.p.A. metta a disposizione per un quadriennio importanti risorse destinate a progetti congiunti. Tali risorse confluiscono in un fondo, il cui impiego verrà gestito congiuntamente dalla Fondazione e da Crédit Agricole secondo le linee stabilite dall'Accordo, mentre le erogazioni saranno effettuate direttamente da Crédit Agricole Italia S.p.A.

I dati e le tabelle che seguono sono comprensivi delle risorse stanziare ed erogate in accordo a tale modalità.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE- VISIONE D'INSIEME

Preliminarmente si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza deliberate a partire dal 2011, sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di euro), mostrando come la Fondazione, negli ultimi 9 anni, abbia riversato sul territorio oltre € 10.000.000.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: OBIETTIVI PERSEGUITI

Il totale deliberato comprende le somme stanziare dalla Fondazione e dal contributo di risorse stanziare da Crédit Agricole Italia S.p.A. per progetti congiunti. Il totale effettivamente deliberato dalla Fondazione proviene dai fondi disponibili in ossequio al metodo di determinazione delle risorse per la beneficenza.

COPERURA INTERVENTI DELIBERATI		
	STANZIAMENTO INIZIO ANNO DA DPP ANNO 2019	500.000
	Totale deliberato	459.507
di cui	Fondi Crédit Agricole Italia S.p.A.	228.078
di cui	Fondi Fondazione CRSM	231.429

La Fondazione, coerentemente con quanto previsto nei Documenti Programmatici, ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi fissati proseguendo, seppur in misura ridotta, l'erogazione di risorse a terzi per sostenere le Istituzioni e le Associazioni operanti sul territorio e che rappresentano il tessuto vivo della società civile.

EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attività del 2019 ha coinvolto, per il 75% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione. I settori rilevanti, con la sola eccezione del settore Sviluppo locale, si confermano come cardini dell'attività della Fondazione. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori ammessi.

descrizione	Interventi		Deliberato anno 2019	
	NR	%	importo	%
SETTORI RILEVANTI	27	82%	346.507	75%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	16	48%	225.678	49%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	6	18%	106.429	23%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	5	15%	14.400	3%
SETTORI AMMESSI	6	18%	113.000	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4	12%	33.000	7%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	6%	80.000	17%
Totale	33	100%	459.507	100%

Nella tabella che segue, si evidenzia il rapporto tra le domande di contributo pervenute alla Fondazione e quelle accolte.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	8	13,6%	120.061	8,8%	3	8,8%	24.000	4,1%
PISA	44	76,3%	1.206.337	88,7%	28	82,4%	422.507	93,6%
ALTRE PROVINCE	5	8,5%	32.058	2,4%	2	5,9%	12.000	2,1%
VALENZA INTERNAZIONALE	1	1,7%	1.000	0,1%	1	2,9%	1.000	0,2%
Totale	58	100%	1.359.455	100%	34	100%	459.507	100%

Analisi per classi di importo unitario

La tabella che segue evidenzia le scelte della Fondazione relativamente all'impegno sulle singole iniziative. Sei progetti (su 33 totali) assorbono oltre il 70% degli importi deliberati a conferma di una forte concentrazione delle minori risorse disponibili. I progetti di importo unitario inferiore a € 5.000,00 rappresentano il 4,2% del totale delle risorse erogate.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	15	32,4%	47.000	4,2%
DA 5.000,01 A 25.000,00	12	38,2%	175.429	25,0%
DA 25.000,01 IN POI	6	29,4%	237.078	70,8%
TOTALE	33	100,0%	459.507	100,0%

Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione si assesta quasi ai € 14.000. Le iniziative con importo maggiore si concentrano nei settori Assistenza agli anziani e Volontariato. Per quanto riguarda il primo, la Fondazione ha impegnato gran parte dei fondi a disposizione nel sostegno di un Centro di Socializzazione.

Risorse per settore di spesa	N	%	Euro	%	Valore medio
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	16	48,5%	225.678	49,1%	14.105
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	5	15,2%	14.400	3,1%	2.880
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	6,1%	80.000	17,4%	40.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4	12,1%	33.000	7,2%	8.250
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6	18,2%	106.429	23,2%	17.738
Totale	33	100,0%	459.507	100,0%	13.924

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario, art. 3, "l'ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al comprensorio di San Miniato, comprendente i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce S/Arno e Santa Maria a Monte."

La Fondazione, ha quindi confermato la destinazione prioritaria degli investimenti nella Provincia di Pisa con il 82% delle erogazioni deliberate. La tabella e il grafico riportati di seguito mostrano le erogazioni della Fondazione per aree di intervento:

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	8	13,6%	120.061	8,8%	3	8,8%	24.000	4,1%
PISA	44	76,3%	1.206.337	88,7%	28	82,4%	422.507	93,6%
ALTRE PROVINCE	5	8,5%	32.058	2,4%	2	5,9%	12.000	2,1%
VALENZA INTERNAZIONALE	1	1,7%	1.000	0,1%	1	2,9%	1.000	0,2%
Totale	58	100%	1.359.455	100%	34	100%	459.507	100%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la realizzazione della LXXIII Festa Del Teatro	29.000
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	25.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Concerto di Natale 20 dicembre 2019	25.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Progetto editoriale "Le pievi di San Miniato. Presidi del Territorio e scrigni di memoria"	21.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTA' DEL TARDO MEDIOEVO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per l'attività istituzionale 2019	8.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Manifestazioni varie anno 2019	5.000
FONDAZIONE PER LA CULTURA PONTEDERA (PI)	Contributo per la realizzazione la mostra "Arcadia e Apocalisse - Paesaggi italiani in 150 di arte, fotografia, video e installazioni"	5.000
ACCADEMIA DEGLI EUTELETI - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la realizzazione del "Bollettino annuale"	4.000
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la realizzazione del convegno "Ugolino Grifoni e la famiglia Medici"	3.100
CENTRO CINEMA PAOLO E VITTORIO TAVIANI SAN MINIATO - San Miniato - (PI)	Contributo per l'evento "Omaggio ai Taviani e suggestioni dal primo film dei registi 'Sotto il segno dello scorpione'"	2.500
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE - ROMA - (RM)	Contributo per adesione anno 2019	1.000
PARROCCHIA SANTUARIO 'LA MADONNA' - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per la realizzazione del Presepe Artistico di San Romano 2019	1.000
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno per la gestione del Museo del Conservatorio di Santa Chiara	1.000
CAPITOLO DEI CANONICI DELLA DIOCESI DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Restauro conservativo della chiesa del Santissimo Crocifisso a San Miniato e della scalinata in pietra e delle statue esterne.	45.000*
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Restauro e risanamento conservativo del 'Giardino pubblico Migliorati' in San Miniato.	43.078*
DA VINCI ART PROJECT - VINCI - (FI)	Contributo per la realizzazione del "Da Vinci Baroque festival 2019"	7.000*
Totale		225.678

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
PARROCCHIA SANTI JACOPO E FILIPPO ORATORIO S.LUIGI - PONTEDERA - (PI)	III annualità del contributo per il restauro complesso immobiliare "ex Saffi"	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Fondo Contrasto alla Povertà Educativa Minorile Acri	11.429
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	Sostegno alla attività istituzionale	8.000
PARROCCHIA DI SANTA MARIA A MASSARELLA - MASSARELLA - (FI)	Contributo per l'accoglienza in campeggio estivo parrocchiale di soggetti disagiati - Estate 2019	4.000
SEMINARIO VESCOVILE - SAN MINIATO - (PI)	Restauro conservativo di alcuni ambienti inutilizzati del Seminario Vescovile di San Miniato, recupero di stanze al primo piano per ospitalità destinata alle categorie sociali deboli e ai pellegrini.	40.000*
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la dotazione di mezzi e attrezzature per il "gruppo area emergenze" e per assistenza alla popolazione	23.000*
Totale		106.429

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Festa in Piazza del Popolo - San Miniato fine anno 2019	4.900
ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI SAN ROMANO - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per le iniziative culturali per il Natale 2019 a San Romano	2.500
QUESTURA DI PISA - PISA - (PI)	Contributo per il 167° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato	2.000
FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per l'illuminazione dei palazzi storici e dei monumenti del centro storico di San Miniato durante la Mostra Mercato del Tartufo anno 2019 fino al termine delle festività natalizie 2019/2020	1.000
LO SPIGOLO COOPERATIVA SOCIALE - MONTOPOLI V/A - (PI)	Bazin - Etico, etnico, fashion!	4.000*
Totale		14.400

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI AMMESSI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
OSSERVATORIO PERMANENTE "GIOVANI EDITORI" FIRENZE - (FI)	Progetto 'Il Quotidiano in Classe', per l'anno scolastico 2018/19, per i Comuni del territorio della Fondazione	7.000
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA CALAMITA ONLUS - FUCECCHIO - (FI)	Contributo per il progetto "Nessuno è ultimo"	10.000*
MOVIMENTO SHALOM - ONLUS - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno al progetto "Atelier Shalom 2019"	10.000*
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ONLUS - PONTEDERA - (PI)	Contributo sul progetto "La Pet Therapy arriva a scuola"	6.000*
Totale		33.000

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
Richiedente	Delibera	Importo
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO ONLUS - SAN MINIATO BASSO - (PI)	FRATERNAMENTE INSIEME	40.000
FONDAZIONE MADONNA DEL SOCCORSO ONLUS - FAUGLIA - (PI)	Contributo per la realizzazione di un parco con animali e fitness "Cresciamo Insieme"	40.000*
Totale		80.000

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

4

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		5.988.091		5.990.302
a	Beni immobili	5.787.163		5.787.163	
	di cui:				
	Beni immobili strumentali	5.787.163		5.787.163	
b	Beni mobili d'arte	188.867		188.867	
c	Beni mobili strumentali	11.265		14.272	
d	Altri beni	796			
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		35.733.481		36.093.670
b	Altre partecipazioni	9.551.898		9.706.539	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo	0		0	
c	Titoli di debito	2.014.000		2.014.000	
d	Altri titoli	24.167.583		24.373.131	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0
b	Strumenti finanziari quotati	0		0	
	di cui:				
	titoli di debito	0		0	
	titoli di capitale	0		0	
	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	CREDITI		55.754		73.495
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	55.754		73.495	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.011.942		1.280.433
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		10.734		11.805
Totale dell'Attivo			42.800.002		43.449.706

PASSIVO		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	PATRIMONIO NETTO:		39.274.654		39.261.494
a	Fondo di dotazione	42.841.699		42.841.699	
c	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	4.200		0	
d	Riserva obbligatoria	3.360		0	
f	Avanzi / disavanzi portati a nuovo	-3.574.605		-809.404	
g	Avanzo residuo /disavanzo residuo	0		-2.770.801	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		2.936.561		2.821.570
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.340.176		1.340.176	
b	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	380.115		253.206	
c	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	166.996		169.954	
d1	Fondo del Presidente	42.652		51.652	
d2	Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946		969.946	
d3	Altri fondi	36.676		36.636	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		12.489		24.549
5	EROGAZIONI DELIBERATE		510.736		1.279.061
a	Nei settori rilevanti	437.739		1.036.672	
b	Negli altri settori statutari	72.998		242.389	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		448		0
7	DEBITI		49.064		55.935
	<i>di cui:</i>				
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	49.064		55.935	
8	RATEI E RISCOSSI PASSIVI		16.051		7.096
	Totale del Passivo		42.800.002		43.449.706

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	CONTI D'ORDINE		50.000		95.000
	Impegni di erogazione	50.000		95.000	
	Totale conti d'ordine		50.000		95.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		409.205		325.762
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	409.205		325.762	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		70.289		83.884
	a) da immobilizzazioni finanziarie	64.173		63.362	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	6.116		20.522	
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZ.NI FINANZIARIE		-260.091		-3.002.546
9	ALTRI PROVENTI		214.009		200.019
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0		0	
10	ONERI		350.997		393.054
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	123.606		136.277	
	b) per il personale	118.378		119.833	
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	16.759		41.012	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.958		1.291	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) Ammortamenti	3.803		5.030	
	i) Altri oneri	86.493		89.610	
11	PROVENTI STRAORDINARI		14.206		113.585
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	10.377		103.919	
12	ONERI STRAORDINARI		830		19.828
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0		17.728	
13	IMPOSTE		73.391		78.623
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			22.399		-2.770.801
	ACCANTONAMENTO COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		5.600		0
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		3.360		0
	ACCANTONAMENTO RISERVA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE		4.200		0
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a) nei settori rilevanti:				
	a1) erogazioni deliberate nei settori rilevanti	184.429		239.000	
	a2) utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-184.429		-239.000	
	b) agli altri settori statutari:				
	b1) erogazioni deliberate nei settori ammessi	47.000		85.000	
	b2) utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-47.000		-85.000	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		448		0
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		8.792		0
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.751		0	
	c) ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d) agli altri Fondi	40		0	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			0		-2.770.801

Rendiconto finanziario	Esercizio 2019	
	22.399	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(260.091)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	3.803	
(Genera liquidità)	286.294	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(17.742)	
Variazione ratei e risconti attivi	(1.070)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	(12.060)	
Variazione debiti	(6.871)	
Variazione ratei e risconti passivi	8.955	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	295.129	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	3.447.745	
Fondi erogativi anno precedente	4.100.632	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	448	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	12.992	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	666.326	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	5.988.091	
Ammortamenti	3.803	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	5.991.894	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	5.990.302	
(Assorbe liquidità)	1.591	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	35.733.481	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(260.091)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	35.993.573	
imm.ni finanziarie anno precedente	36.093.670	
(Genera liquidità)	(100.098)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	0	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	0	
(Neutrale)	0	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(98.506)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	39.274.654	
Copertura disavanzi pregressi	5.600	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.360	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(3.574.605)	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	42.840.299	
Patrimonio netto dell'anno precedente	39.261.494	
(Genera liquidità)	3.578.805	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(3.677.311)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	3.306.114	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.280.433	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	4.586.547	

CONFRONTO CONSUNTIVO CON PREVISIONALE			
CONTO ECONOMICO SCALARE		CONSUNTIVO 2019	PREVISIONALE 2019
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	0	0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	409.205	50.000
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	409.205	50.000
	c Da strumenti finanziari non immobilizzati	0	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	70.289	335.100
	a Da immobilizzazioni finanziarie	64.173	320.000
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	c Da crediti e disponibilità liquide	6.116	15.100
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI	0	0
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI	0	0
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA IMMOBILIZ.NI FINANZIARIE	-260.091	0
9	ALTRI PROVENTI	214.009	200.000
	di cui contributi in conto esercizio	0	0
10	ONERI	350.997	354.000
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	123.606	130.000
	b) Per il personale	118.378	130.000
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0	0
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	16.759	10.000
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.958	1.600
	f) Commissioni di negoziazione	0	0
	g) Ammortamenti	3.803	3.000
	i) Altri oneri	86.493	79.400
11	PROVENTI STRAORDINARI	14.206	0
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	10.377	0
12	ONERI STRAORDINARI	830	0
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0	0
13	IMPOSTE	73.391	86.600
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio		22.399	144.500
14	ACCANTONAMENTO COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	5.600	36.125
	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	3.360	21.675
	ACCANTONAMENTO RISERVA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	4.200	36.125
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0	
	a Nei settori rilevanti:		
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	184.429	134.000
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-184.429	-134.000
	b Negli altri settori statutari:		
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	47.000	33.000
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-47.000	-33.000
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	448	1.686
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	8.792	48.889
	a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0	0
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.751	48.629
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0	0
	d1 Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0	0
	d2 Al fondo iniziative comuni ACRI	40	260
	d3 copertura disavanzi pregressi	0	0
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo		0	0

5

NOTA INTEGRATIVA

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria oltre al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026-16/03/2020.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento

applicato per l'esercizio 2019, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie,

iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalla partecipazione nella Società Crédit Agricole Cariparma S.p.A. oltre alle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nel Banco Popolare società cooperativa, nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. In esecuzione della operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella Crédit Agricole Cariparma S.p.A., e della successiva liquidazione volontaria della Grifoni CRSM S.p.A., la Fondazione detiene complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione diretta è contabilizzata sulla base del costo storico della originaria banca conferitaria, svalutato negli anni per le perdite durature di valore, e del rapporto di conversione fissato nel progetto di fusione in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione acquisita al momento della liquidazione della controllata Grifoni CRSM S.p.A. è contabilizzata sulla base del progetto finale di liquidazione della controllata medesima. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- Titoli di debito

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti titoli rappresentati da obbligazioni bancarie, titoli emessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (ora Crédit Agricole Cariparma S.p.A.)

- Altri titoli

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento e Sicav; sono rilevati in bilancio al costo adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno. Il Fondo Toscana Innovazione, data la natura dello stesso, è rilevato in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalla giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso la Crédit Agricole Cariparma S.p.A., presso il Banco BPM S.p.A. e dalla consistenza di cassa.

- Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dai disavanzi degli scorsi esercizi.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2019, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutari, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2019, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.
- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della "Fondazione per il Sud" (ora "Fondazione con il Sud"), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati per Beni mobili d'arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. La Fondazione, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al protocollo di intesa relativo al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" da parte delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. L'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell'Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell'anno di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi

futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni sono tenute per legge a partire dall'esercizio 2017 (prima ai sensi dell'articolo 15 della Legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ora ai sensi dell'articolo 62 del D.lgs 117/2017) a stanziare per il mondo del volontariato una quota "non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto della copertura degli eventuali disavanzi pregressi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs 153/1999". Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del MEF del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, e non ancora liquidati.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

La Legge Delega per la riforma fiscale, Legge n.80/2003, assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE quale imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali. In attesa della completa attuazione della riforma il Decreto Legislativo numero 344/03 ha tuttavia previsto che, a partire dal 1 gennaio 2004, gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES, imposta che ha

sostituito la precedente imposta Irpeg. A partire dall'esercizio 2014, in seguito alla Legge di stabilità anno 2015, si è modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Si ricorda che la Legge n.168/2004 ha abrogato l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n.153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art.6 del DPR n.601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Aciri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

Voci dello Stato Patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci, esposte al loro valore residuo:

TAB1

1.a Beni Immobili Strumentali	2019	2018
Palazzo Grifoni	5.366.835	5.366.835
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.787.163	5.787.163

TAB2

1.b Beni Mobili d'Arte	2019	2018
Beni Mobili d'Arte	188.867	188.867
Totale	188.867	188.867

TAB3

1.c Beni Mobili Strumentali	2019	2018
Hardware apparati tecnologici	0	305
Mobili e arredi	11.265	13.967
Attrezzature varie	0	0
Totale	11.265	14.272

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5

Descrizione	Beni immobili strumentali	Beni mobili d'arte	Hardware apparati tecnologici
Consistenze a inizio esercizio	5.787.163	188.867	305
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	305
Consistenze a fine esercizio	5.787.163	188.867	0

TAB6

Descrizione	Attrezzature varie	Mobili e arredi	Altri beni
Consistenze a inizio esercizio	0	13.967	0
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	1.591
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	2.702	796
Consistenze a fine esercizio	0	11.265	796

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate :

TAB7

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO	2019	2018
Crèdit Agricole Cariparma S.p.A.	3.372.777	3.372.777
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	5.191.450	5.346.092
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM S.p.A.	15.224	15.224
TOTALE PARTECIPAZIONI	9.551.898	9.706.539

I movimenti delle partecipazioni sono rappresentati come segue:

TAB16B

CREDIT AGRICOLE CARIPARMA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	3.372.777
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	3.372.777

TAB12

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	5.346.092
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	154.642
Consistenze a fine esercizio	5.191.450

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2019 con un risultato negativo di € 12.584.000. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto.

TAB14

FONDAZIONE DOPO DI NOI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.500

TAB15

FONDAZIONE CON IL SUD	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

TAB16

BANCO BPM SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	15.224
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	15.224

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: Crédit Agricole Italia S.p.A.	
Sede: Via Università, 1 - 43121 Parma	
Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente ed anche per il tramite di società controllate.	
Risultato di esercizio anno 2019: utile di € 302.570.911	
Patrimonio netto al 31/12/2019: 6.160.108.882	
Quota del capitale posseduta: 0,0053279%	
Dividendi percepiti nell'esercizio: 68.503	
Valore di bilancio:	€ 3.372.777

Denominazione: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	
Sede: Piazza dei Priori, 16 Volterra	
Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	
Risultato di esercizio anno 2019: perdita di € 12.584.217.	
Patrimonio netto al 31/12/2019: € 103.829.000	
Quota del capitale posseduta: 5%	
Dividendi percepiti nell'esercizio: zero	
Valore di bilancio:	€ 5.191.450

Denominazione: Banco BPM S.p.A.	
Sede: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano	
Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	
Risultato di esercizio anno 2019: utile di € 942.476.323	
Patrimonio netto al 31/12/2019: € 10.937.600.000	
Quota del capitale posseduta: 0,00051057%	
Dividendi percepiti nell'esercizio: nessuno	
Valore di bilancio:	€ 15.224

Denominazione: Fondazione con il Sud	
Sede: Corso Vittorio Emanuele II 184 Roma	
Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia	
Risultato di esercizio anno 2019: 24.120.265	
Patrimonio netto al 31/12/2019: € 416.301.705.	
Quota del capitale posseduta: 0,335%	
Valore di bilancio:	€ 969.946

Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus	
Sede Via San Mamante nn.44/46 Empoli (FI)	
Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate	
Risultato di esercizio anno 2018: zero	
Patrimonio netto al 31/12/2018: € 78.812	
La fondazione si è costituita in Empoli il 05/05/2004 con atto Notaio Cesare Lazzeroni	
Valore di bilancio:	€ 2.500

2.c TITOLI DI DEBITO

La variazione della voce dei titoli di debito è la seguente:

TAB17

TITOLI DI DEBITO	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze Iniziali	2.014.000,00	2.034.140,00
Altre variazioni	0,00	40.280,00
Esistenze finali	2.014.000,00	2.074.420,00

2. d - e Altri titoli e altre attività finanziarie

La variazione della voce "altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

TAB18

ALTRI TITOLI	
Valore di bilancio inizio esercizio	24.373.131
<i>In aumento:</i>	
Acquisti, rivalutazioni, trasferimenti	5.214.927
<i>In diminuzione:</i>	
Vendite, rimborsi, svalutazioni, trasferimenti	5.420.474
Valore di bilancio fine esercizio	24.167.583

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione, sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. Tali somme rappresentano una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari. Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 31/12/2019.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nel recente accordo Acri – MEF e negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse,

il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB21

PARTECIPAZIONI DI NON CONTROLLO		
	Valore Bilancio	Controvalore
Crèdit Agricole Cariparma S.p.A.	3.372.777	3.404.115
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	5.191.450	5.191.450
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM SpA	15.224	15.688
TOTALE	9.551.898	9.583.699

TAB22

Descrizione	2019	controvalore
Fondo Toscana Innovazione	142.993	142.993
Morgan Stanley Global Balanced	110.236	120.502
JP Morgan Global Income Fund	101.613	90.965
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488	120.705
Franklin Templeton Global Ret.	97.345	71.059
Carmignac Gestion	49.976	45.147
Deutsche Invest	49.994	49.096
Fidelity Funds	99.988	97.356
Pictet	99.988	101.977
M&G FL HY LU1670722245	400.000	371.509
Nordea 1 LU0634509953	200.000	208.000
Anima bluebay R.EM.IT005138570	499.992	450.205
M&G LU1582982366	407.000	388.574
Soprarno infl. IT0004245475	900.000	921.118
Nordea LU0255640731	1.200.000	1.195.232
Amundi LU0616241807	1.066.000	1.122.080
Amundi Funds LU1327398209	2.700.100	2.613.165
EPSILON LU0365358141	1.039.321	1.021.932
Amundi protect LU1534106825	4.082.589	4.174.386
JP MORGAN LU0605964849	1.998.410	1.845.589
MORGAN STANLEY LU0699139464	898.109	875.521
AMUNDI LU1095740319	1.407.000	1.282.640
AMUNDI LU1706545289	1.005.000	990.811
AMUNDI LU1600318833	593.397	560.427
M&G OPTIM LU1670724456	2.140.977	2.140.977
AcomeA IT0000390002	105.000	110.361
Amundi EU LU1882476440	995.000	963.902
Fondo Vontobel B. LU1112750929	99.985	103.241
Fondo LO Global LU0798462528	99.985	102.108
Soprarno REDD&CRE IT0005105199	1.471.097	1.471.097
Totale	24.167.583	23.752.674

Le differenze rispetto ai controvalori di mercato sono valutate transitorie in relazione alle evoluzioni dei mercati finanziari, in considerazione dell'orizzonte temporale degli investimenti e delle previsioni di legge quali il decreto MEF del 16/03/2020. Il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria è valorizzato sulla base della corrispondente quota del patrimonio netto. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato anche sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

La Fondazione ha proceduto a svalutazione per le partecipazioni detenute nel Fondo Toscana Innovazione oltre a svalutazione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuno.

SEZIONE 4. CREDITI

I crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27

	2019	2018
Crediti	55.754	73.495
Totale	55.754	73.495

TAB29

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	73.495
Variazioni per incrementi dell'esercizio	547.058
Variazioni per decrementi dell'esercizio	564.800
Consistenze a fine esercizio	55.754

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Crediti per acconti IRAP	2.028
Crediti per acconti IRES	53.647
Credito INAIL	79
Totale	55.754

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è dettagliata come segue:

TAB32

Conti correnti e disponibilità di cassa	2019	2018
Crédit Agricole Italia SpA fil. S.Miniato (PI)	1.007.116	1.275.547
Banco BPM SpA filiale S.Miniato (PI)	4.453	4.587
Cassa contanti	373	298
Totale	1.011.942	1.280.433

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33

Conto corrente ordinario Crédit Agricole Italia SpA filiale San Miniato nr. 46503678	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.275.547
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.826.617
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.095.049
Consistenze a fine esercizio	1.007.116

Il conto corrente rappresenta la migrazione dell'originario conto corrente intrattenuto con la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

TAB34

Conto corrente ordinario Banco BPM SpA Filiale di San Miniato nr. 350	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	4.587
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	134
Consistenze a fine esercizio	4.453

TAB35

Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	298
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.097
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.022
Consistenze a fine esercizio	373

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37

Ratei e Risconti Attivi	2019	2018
Ratei attivi su interessi da titoli	2.603	2.603
Risconti attivi su assicurazioni	0	8.509
Risconti attivi diversi	8.131	693
Totale	10.734	11.805

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	disavanzi portati a nuovo	avanzo / disavanzo	Patrimonio netto
Saldo Iniziale	42.841.699	0	0	-3.580.205	0	39.261.494
Diminuzioni	0	0	0		0	0
Incrementi	0	3.360	4.200	5.600	0	13.160
Saldo Finale	42.841.699	3.360	4.200	-3.574.605	0	39.274.653

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

TAB43

	2019	2018
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.340.176	1.340.176
Totale	1.340.176	1.340.176

TAB45A

Fondo stabilizzazione delle erogazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.340.176
utilizzo fondo nell'anno	0
Consistenze a fine esercizio	1.340.176

TAB44C

	IMPORTI
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	380.115
Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	166.996
Fondi del Presidente	42.652
Consistenza a fine esercizio	589.762

TAB45A

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	253.206
Stanziamiento nell'anno	124.000
Reintroiti in corso d'esercizio	188.203
Giroconto tra Fondi	149.213
Assegnazioni nell'anno	-334.507
Consistenze a fine esercizio	380.115

TAB45B

Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	169.954
Stanziamiento nell'anno	33.000
Reintroiti in corso d'esercizio	141.996
Giroconto tra Fondi	-71.954
Assegnazioni nell'anno	-106.000
Consistenza a fine esercizio	166.996

TAB45C

Fondi del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	51.652
Stanziamiento nell'anno settori rilevanti	10.000
Stanziamiento nell'anno settori ammessi	0
Reintroiti in corso d'esercizio	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-12.000
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	-7.000
Consistenza a fine esercizio	42.652

FONDO PARTECIPAZIONE PROGETTO SUD

TAB47

	2019	2018
Fondo dotazione Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Totale	969.946	969.946

ALTRI FONDI

TAB49

Altri fondi	2019	2018
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	2.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	40	0
Totale	36.676	36.636

TAB51

Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	40
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	40

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	24.549
- utilizzi nell'esercizio	-17.355
- trasferimenti al Fondo integrativo pensioni	0
accantonamento di competenza dell'Esercizio	5.295
Consistenze a fine esercizio	12.489

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce del debito relativo alle erogazioni già deliberate, suddivise tra dei Settori Rilevanti e quelle degli altri settori statutari, è nel dettaglio così composta:

TAB53	2019	2018
Arte, attività e beni culturali	134.677	596.235
Sviluppo locale ed edilizia popolare	288.061	399.342
Volontariato, filantropia e beneficenza	15.000	41.096
Totale settori rilevanti	437.739	1.036.672
Educazione, istruzione e formazione	32.998	197.389
Patologie e disturbi psichici e mentali	0	25.000
Assistenza agli anziani	40.000	20.000
Totale settori ammessi	72.998	242.389
TOTALE	510.736	1.279.061

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB54

Consistenze a inizio esercizio	1.279.061
Variazioni per incrementi dell'esercizio	254.829
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.023.154
Consistenze a fine esercizio	510.736

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti non ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31/12/2019 il saldo è pari a € 448. Con l'esercizio 2017, come detto, si applica la nuova normativa sul finanziamento dei Centri di servizio (art.62 del D.Lgs. 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57

Consistenze a inizio esercizio	0
Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	0
Accantonamento di competenza dell'esercizio	448
Consistenze a fine esercizio	448

SEZIONE 7. DEBITI

I debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue.

TAB58

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2019	2018
Debiti verso imprese e professionisti	29.057	4.736
IRPEF fatture da professionisti	2.859	4.908
INPS da versare	2.975	7.838
INPS su lavoro dipendente	3.599	3.580
IRPEF lavoro dipendente e amministratori	5.943	11.420
Fatture da ricevere	434	8.635
Debiti verso dipendenti	4.149	3.643
Contributo Fondo Est personale dipend.	48	48
Debiti diversi	0	11.127
Totale	49.064	55.935

TAB59

Debiti verso imprese e professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	4.736
Variazioni per incrementi dell'esercizio	237.404
Variazioni per decrementi dell'esercizio	213.082
Consistenze a fine esercizio	29.057

TAB61

IRPEF da versare su Fatture professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	4.908
Variazioni per incrementi dell'esercizio	10.725
Variazioni per decrementi dell'esercizio	12.774
Consistenze a fine esercizio	2.859

TAB62

INPS da versare	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	7.838
Variazioni per incrementi dell'esercizio	17.163
Variazioni per decrementi dell'esercizio	22.026
Consistenze a fine esercizio	2.975

TAB63

INPS su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	3.580
Variazioni per incrementi dell'esercizio	24.118
Variazioni per decrementi dell'esercizio	24.099
Consistenze a fine esercizio	3.599

TAB64

IRPEF lavoro dipendente e amministratori	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	11.420
Variazioni per incrementi dell'esercizio	34.219
Variazioni per decrementi dell'esercizio	39.696
Consistenze a fine esercizio	5.943

TAB65

Fatture da ricevere	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	8.635
Variazioni per incrementi dell'esercizio	434
Variazioni per decrementi dell'esercizio	8.635
Consistenze a fine esercizio	434

TAB66

Debiti verso dipendenti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	3.640
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.150
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.640
Consistenze a fine esercizio	4.150

TAB69

Contributo Fondo Est personale dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	48
Variazioni per incrementi dell'esercizio	500
Variazioni per decrementi dell'esercizio	500
Consistenze a fine esercizio	48

SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73

Ratei e risconti passivi	2019	2018
Ratei passivi diversi	8.538	325
Ratei passivi oneri personale dipendente	7.513	6.771
risconti passivi	0	0
Totale	16.051	7.096

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76

Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2020	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2021	25.000,00
Totale conti d'ordine		50.000,00

PROVENTI

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Nessuna Gestione patrimoniale individuale posseduta

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie

TAB78

Dividendi percepiti da:	2019	2018
OICR Organismi Inv. Collettivo del Risparmio	338.630	320.249
Credit Agricole Italia SpA	68.504	0
Altre partecipazioni - oicr	2.071	5.513
Totale	409.205	325.762

2. c Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

Nessuno

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite. I proventi da disponibilità liquide sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità depositate nei conti correnti ordinari.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80

	2019	2018
Da titoli a custodia	64.173	63.362
Totale	64.173	63.362

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB82

	2019	2018
Interessi su conti correnti bancari	4.248	20.522
Interessi attivi su crediti	1.868	0
Totale	6.116	20.522

TAB82 b

	2019	2018
Interessi attivi su crediti - certificati di deposito	1.868	0
Totale	1.868	0

TAB82 a

	2019	2018
Interessi su conti correnti bancari	4.248	20.522
Totale	4.248	20.522

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TAB84

	2019	2018
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	-260.091	-3.002.546
Totale	-260.091	-3.002.546

In dettaglio delle svalutazioni operate sulle immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- Fondo Toscana Innovazione si è adeguato il costo al valore della quota del fondo con una svalutazione per € 2.525.
- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2019 con un risultato negativo di € 12.584.217 e si è proceduto alla svalutazione per € 154.641 adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto.
- Per quote di Fondi comuni detenuti e poi ceduti con una minusvalenza nei primissimi mesi del corrente esercizio, si è rilevata la svalutazione per € 102.925 già manifestata alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85

	2019	2018
Locazioni	200.000	200.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	9	19
Proventi diversi	14.000	0
Totale	214.009	200.019

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86

	2019	2018
Sopravvenienze attive	3.829	9.666
Plusvalenza alien. Immobilizzazioni finanziarie	10.377	103.919
Totale	14.206	113.585

La plusvalenza sulla alienazione delle immobilizzazioni è relativa alla cessione di quote di Fondi comuni e di titoli di Stato.

ONERI**SEZIONE 10. ONERI**

10.a COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2019	2018
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	61.101	65.644
INPS e cassa previdenza	8.526	9.422
Totale	69.627	75.067
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	27.618	31.972
INPS e cassa previdenza	1.089	1.279
Totale	28.707	33.251
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	21.378	23.665
INPS e cassa previdenza	3.384	3.562
Rimborsi Spese	511	733
Totale	25.273	27.960
Totale compensi e rimborsi organi statutari	123.606	136.277

10.b ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

TAB88

	2019	2018
Costo personale dipendente	104.233	106.011
Costo del Segretario Generale	14.145	13.822
Totale oneri per il personale	118.378	119.833

Il costo del personale dipendente è così ripartito:

TAB89

Oneri per il personale	importo
Compenso e rimb. spese Segretario Generale	14.145
Stipendi del personale dipendente e tirocinio	77.176
Contributi su stipendi personale dipendente	17.334
Costo Inail	226
Trattamento fine rapporto	6.001
Costo formazione del personale	528
Altri costi personale dipendente	2.566
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa	400
TOTALE	118.378

TAB90A

Situazione del personale	2019	2018
Impiegati a tempo indeterminato full time	1	1
Impiegati a tempo indeterminato part time	1	2
Impiegati a tempo determinato full time	0	1
Impiegati in apprendistato - full time	1	0
Totale	3	4

Il personale dipendente in organico è totalmente assunto direttamente dalla Fondazione. Nel mese di marzo 2019, ha terminato il servizio un dipendente part-time, per cui la struttura attuale è composta da nr. 3 dipendenti, 2 full time ed 1 part time.

10.c CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

TAB91

	2019	2018
Consulenze esterne	16.759	41.012
Totale	16.759	41.012

10.d PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nessuno.

10.e INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI

TAB93

Interessi passivi e altri oneri finanziari	2019	2018
Commissioni bancarie	1.958	1.135
Commissioni bancarie (non immobilizzato)	0	156
Totale	1.958	1.291

10.G Ammortamenti

TAB95

	2019	2018
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	305	1.827
Amm/to siti internet	0	488
Ammortamento software	796	0
Amm/to Attrezzature Diverse	0	6
Amm/to Mobili e Arredi	2.702	2.710
Totale	3.803	5.030

10.i Altri oneri

TAB96

ALTRI ONERI	2019	2018
Cancelleria, stampati e composizioni tipografiche	1.233	1.469
Libri, giornali e riviste	4.373	409
Spese telefoniche	4.804	4.861
Bolli e bollati	75	152
Postali	2.029	1.850
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni	9.960	9.105
Costi per attività di comunicazione	0	7.503
Assicurazioni	9.085	9.391
Contributi associativi ACRI	14.460	15.912
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi	52	11
Vidimazioni libri sociali	0	150
Spese di pubblicità	327	477
Spese varie	3.119	1.893
Spese di rappresentanza	10.675	4.813
Manutenzione software e hardware	2.627	2.391
Manutenzione, noleggio e consumo apparecchi.re	4.193	3.986
Viaggi e trasferte	1.145	1.141
Hosting e domini web	610	488
Beni durevoli spesi a costo	1.122	7.234
Canone software gestionale	16.603	16.000
Totale	86.493	89.235

SEZIONE 12 ONERI STRAORDINARI

TAB103

	2019	2018
Oneri straordinari	830	19.828
Totale	830	19.828

La voce si riferisce a oneri relativi alla chiusura della Grifoni Crsm S.p.A. oltre a minori costi di competenza di esercizi precedenti.

Il dettaglio degli oneri straordinari è il seguente:

TAB103b

	2019	2018
Minusvalenze alienazioni di imm. finanziarie	0	17.728
Sopravvenienze passive	830	2.100
Totale	830	19.828

SEZIONE 13 IMPOSTE

TAB97 A

	2019	2018
Irap	5.839	6.061
Ires	20.338	23.388
Tari	11.424	12.336
Tasi	1.802	901
Imu	17.092	17.993
Imposta di bollo	14.514	14.529
Imposta comunale pubblicità	59	59
Altre imposte e tasse (registro, Lei, Rai, altro)	2.323	3.355
Totale	73.391	78.623

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 B

Rilevazione carico fiscale	2019	2018
Irap	5.839	6.061
Ires	20.338	23.388
Imu	17.092	17.993
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	172.117	245.358
Imposta di bollo	14.514	14.529
Tasse locali (Tarsu, Tari, Tosap, ecc), registro	15.608	1.886
Iva sugli acquisti	57.233	151.861
Totale	302.740	461.076

SEZIONE 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

TAB98

	2019	2018
Avanzo / - disavanzo dell'esercizio	22.399	-2.770.801
Accantonamento riserva obbligatoria	-13.160	0

SEZIONE 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2019 iniziative che hanno dato luogo all'attribuzione di contributi. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale. Si richiama quanto esposto nella sezione dedicata all'attività istituzionale circa le erogazioni congiunte con Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 459.507 nel dettaglio:

TAB99D

Utilizzo dei Fondi a disposizione per l'attività istituzionale	Fondi Fondazione Cassa di Risparmio S.Miniato	Fondi Crédit Agricole Italia S.p.A.	Deliberato complessivo Fondazione CRSM - Crédit Agricole Cariparma S.p.A.
Utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		
Utilizzo Fondo erogazioni	167.000		
totale stanziato anno 2019	167.000	330.000	
Deliberato anno in corso	231.429	228.078	459.507

Complessivamente il residuo dei fondi della Fondazione, disponibili per le erogazioni, è così composto:

TAB99C

Fondi per l'attività istituzionale	anno 2019	anno 2018
Fondi settori rilevanti	380.114,62 €	253.206,19 €
Fondi altri settori statutari	166.996,00 €	169.954,21 €
Fondi del Presidente	42.651,64 €	51.651,64 €
Fondo di stabilizzazione	1.340.176,02 €	1.340.176,02 €
Totale	1.929.938,28 €	1.814.988,06 €

SEZIONE 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nell'esercizio è pari ad € 448

TAB100

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	importo
Avanzo dell'esercizio	22.399
-copertura disavanzi pregressi	5.600
- accantonamento a riserva obbligatoria	3.360
Determinazione base di calcolo	
Avanzo – Accantonamento a Riserva	13.440
- 50% da destinare a settori rilevanti	6.720
Base di calcolo	6.720
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	448

SEZIONE 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

17.a Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazione

Nessuno

17.b Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Nell'esercizio è pari ad € 8.751;

17.c Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Nessuno

17.d Altri Fondi

Nell'esercizio è pari ad € 40 e è riferito all'accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI

6

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sezione 1: Legenda della voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni

ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio	Valore anno 2019 0,98%	Valore anno 2018 0,00%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo	Valore anno 2019 0,89%	Valore anno 2018 0,00%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	Valore anno 2019 0,06%	Valore anno 2018 0,00%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Proventi totali netti (media [t0;t-5])	Valore anno 2019 NC	Valore anno 2018 NC
--------------------	--	------------------------	------------------------

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato per l'anno corrente perché non significativo, in quanto il risultato negativo dell'anno 2019, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Deliberato (media [t0;t-5])	Valore anno 2019 55,14%	Valore anno 2018 56,99%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio	Valore anno 2019 0,91%	Valore anno 2018 0,88%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Valore anno 2019 1,20%	Valore anno 2018 1,57%
--------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------------

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato	Valore anno 2019 291,66%	Valore anno 2018 209,00%
--------------------	--	-----------------------------	-----------------------------

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Totale attivo fine anno	Valore anno 2019 8,01%	Valore anno 2018 7,99%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

7

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori membri del Consiglio di Indirizzo, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall' art. 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429 comma 2 c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Cassa Risparmio San Miniato costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione del Comitato di Gestione e dal bilancio di Missione, redatti dal Comitato di Gestione della Fondazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio Sindacale per il Bilancio di esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I membri del Comitato di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio, corredato dal bilancio di missione, nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I membri del Comitato di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare. La Fondazione ha recepito le previsioni del Protocollo di Intesa e della Carta delle Fondazioni.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Comitato di Gestione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dal Segretario Generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, il Consiglio di Indirizzo per l'approvazione del bilancio è stato convocato entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dal Comitato di Gestione e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato di Gestione.

San Miniato, 8 giugno 2020

I Revisori:

Ivano Parentini (Presidente)
Luciano Benvenuti (Sindaco Effettivo)
Fabio Nacci (Sindaco Effettivo)